

Data articolo

20-12-2023

Autori

Jacopo Bussalino 4DLS e Flavia Girardi 4ELS

IL CARDANO INCONTRA JOACHIM NAGEL, UNA CELEBRITÀ DELLA FINANZA



Andrea Ceccherini, Joachim Nagel, Maria Latella

Milano 22/11/23 ore 16,30, Auditorium Gaber: lezione di economia per le classi 4BLS, 4DLS, 4ELS del Cardano a cura di una celebrità del sistema bancario europeo, Joachim Nagel, presidente della Bundesbank (la banca centrale tedesca), intervistato dalla giornalista Maria Latella del Sole 24 Ore.

La serata è stata moderata da Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori, che ci ha introdotti alla conferenza e ha attirato la nostra attenzione sul mondo futuro che dovrà vederci protagonisti e per il quale si mostra necessario comprendere i meccanismi dell'economia e della finanza .

La giornalista Latella ha introdotto la conversazione ponendo al presidente Nagel una domanda sul colloquio tra la premier italiana Giorgia Meloni e il presidente tedesco Olaf Scholz che si stava tenendo a Berlino parallelamente al nostro incontro; Nagel ha risposto sottolineando l'importanza della collaborazione tra Italia e Germania per risolvere i problemi, spesso comuni, ai due Stati in modo da favorire una maggiore crescita e stabilità. Latella ha continuato parlando della situazione economica attuale e del rallentamento avvenuto nei due Stati nel terzo trimestre di quest'anno, a cui Nagel ha risposto adducendo la causa nella difficile congiuntura internazionale, la quale rende l'economia altalenante. Ci ha spiegato, inoltre, che in quanto economie libere, siamo più esposti rispetto alle economie autocratiche seppure, in realtà, siamo stati abbastanza bravi a contrastare gli eventi drammatici degli ultimi anni, tra cui la pandemia.

Nagel ha poi colto la palla al balzo per parlare dell'imminente cambiamento legato alla digitalizzazione (IA e Metaverso in primis) e alla decarbonizzazione, che nei prossimi anni obbligheranno l'economia ad adattarsi; in particolare la decarbonizzazione richiederà, ci indica il Presidente, dai 500 a 700 miliardi di euro all'anno nell'UE per finanziare la transizione. Il problema è capire dove si possano recuperare tali fondi, pubblici o privati; servirà certamente una cooperazione a livello europeo che determini una rete di protocolli omogenea per l'intera area UE che permetta investimenti più facili. Nagel ha quindi continuato dicendo che usciremo indenni da questi cambiamenti solo se i Paesi crederanno nel progetto di una effettiva integrazione dell'Unione Europea, aggiungendo poi lo slogan "Europa First" per invitarci a credere nell'Europa e a sostenerla.

Il discorso si è poi spostato sulle criptovalute che, secondo Nagel, non sono moneta ma solo asset speculativi, in quanto non governati da una banca centrale; perciò in un prossimo futuro bisognerà regolamentarli almeno all'interno dell'UE, in vista dell'implementazione della moneta fisica con l'Euro digitale in soli 4-5 anni .

Al termine dell'intervista, il banchiere si è definito ottimista e ha concluso il discorso con un inno all'Europa.

In seguito, Andrea Ceccherini ci ha invitati a prendere la parola, scuola per scuola; chiunque volesse, tra i 450 studenti presenti, poteva esporre la sua domanda al presidente Nagel e così è stato. In molti, da scuole di indirizzi svariati, hanno alzato la mano aspettando che il microfono di platea li raggiungesse. Alcune delle domande sono state più attinenti al discorso appena concluso, come ad esempio, una predizione di una possibile organizzazione delle criptovalute. Altre, invece, hanno aggiunto nuove argomentazioni, quali il cambiamento o la possibile reintroduzione del patto di stabilità tedesco.

Anche Camilla Marchesi e Federico Franchini della nostra scuola hanno domandato qualcosa al banchiere; Camilla ha chiesto: "C'è Parità di genere nelle aziende?" (riferendosi al contesto bancario-finanziario). Nagel a questa domanda ha risposto dicendo che le aziende dovrebbero aprire le proprie porte a una maggiore varietà di dipendenti possibile perché un'azienda variegata ottiene risultati migliori.

Federico ha chiesto invece: "Perché i prezzi e i tassi d'interesse sono cresciuti più volte in questo anno e che danni effettivi hanno portato alle aziende?" Il banchiere pensa che molte aziende siano state incerte per molto tempo su cosa fare riguardo all'aumento dei prezzi delle materie prime con cui lavorano e hanno così deciso di alzare anche i prezzi dei prodotti creando un circolo vizioso. Nagel ha concluso

dicendo che bisognerebbe radicare l'importanza di un maggior controllo dei prezzi delle materie prime, così il prezzo dei lavorati smetterebbe di crescere esponenzialmente e ciò determinerebbe anche una frenata alla crescita inflattiva.

Durante la conferenza eravamo tutti dotati di cuffie e strumenti per la traduzione simultanea, compreso il Presidente, il quale è rimasto piacevolmente sorpreso dalle nostre conoscenze e, ringraziandoci con entusiasmo, ha risposto a tutto in inglese. Ci ha fatto capire quanto la materia trattata sia complicata ma non incomprensibile ed è riuscito a legarla anche ai temi, per noi giovani, più caldi, come l'IA e inoltre ci ha spiegato qualcosa in più sulla velocità con cui alcuni giganti finanziari rivoluzionano l'intero mondo economico, facendo l'esempio di Elon Musk, una sola persona che possiede un patrimonio di 224 miliardi di euro.



Gli studenti e Joachim Nagel

La conferenza si è conclusa alle 18.30, con un bellissimo momento in cui ci si è scambiati strette di mano e sono state fatte foto di gruppo; l'esperienza ha lasciato tutti gli studenti esterrefatti dall'alto livello della discussione a cui siamo stati introdotti: ognuno di noi è tornato a casa più consapevole del mondo dove i potenti sembrano decidere tutto.



Le classi 4BLS, 4DLS e 4ELS sul palco dell'Auditorium Gaber di Milano

Jacopo Bussalino 4DLS e Flavia Girardi 4ELS
